



[Nell'attesa di un chiarore]

di Lorenzo Pataro



Nell'attesa di un chiarore
ci passiamo il talismano come un fuoco
da bruciare lento sulle dita, l'amuleto

di carta velina da mordere coi denti –
tu accendi un'altra fiamma nel calice
verde sulla tavola, leggi tuoi tarocchi

e sui fiori illustrati, segni al contrario i vaticini
mentre fuori un altro anno
rovescia i nostri nomi e l'alfabeto.